



Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici
Seconda Sezione

Adunanza del 23 febbraio 2016
N. del Protocollo 61 /2015

OGGETTO: Costruzione nuovo Porto Commerciale di Molfetta.

Richiesta di parere ex art.127, comma 3, Dlgs 163/06, su progetto esecutivo di messa in sicurezza.

LA SEZIONE

VISTA la nota n.57400 del 22.09.2015, a firma del Responsabile del procedimento, con la quale il Comune di Molfetta ha trasmesso a questo Consiglio Superiore, per esame e parere, l' argomento in oggetto;

VISTA la nota n.8488 del 19.11.2015 di costituzione della commissione relatrice e successiva n. 365 del 19.01.2016 di integrazione della stessa;

ESAMINATI gli atti trasmessi;

UDITA la Commissione Relatrice: (BARILE, LUCCHESI, DEMARINIS, SALANDIN, GRISOLIA, LOMBARDO, SCARPELLI, IEVOLELLA, SIMEONE, RANIERI, RUSSO, CERILLO)

PREMESSE

Con lettera n.57400 del 22.09.2015 citata in epigrafe, il responsabile del procedimento della stazione appaltante – Comune di Molfetta - ha trasmesso, per esame e parere, il progetto esecutivo in oggetto, *in ottemperanza a quanto richiesto dal punto 2 dell'allegato provvedimento di dissequestro condizionato n.1592/09 R.G. Mod. 21 emesso in data 15.05.2015 dalla Procura della Repubblica c/o il Tribunale di Trani.*

Tale provvedimento, allegato alla nota di cui sopra, dispone la restituzione delle aree oggetto dei lavori *"per consentire all'Amministrazione competente di procedere al completamento delle opere del Porto, previo redazione di un progetto complessivo comprendente in via prioritaria le opere di messa in sicurezza, da sottoporre all'approvazione degli Enti preposti e non ultimo il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ai sensi dell'art. 127, co.3 del D.Lgs.163/06"*

I lavori previsti nel progetto in esame, datato "dicembre 2014" e approvato in data 28 gennaio 2015 con delibera n.14 della Giunta comunale, come si legge nella "Relazione generale", sono stati concordati e precisati nel corso di riunioni congiunte, a partire da novembre 2013 fra Amministrazione comunale, l'Amministratore e Custode giudiziario, la R.T.I. incaricata della Direzione lavori, l'A.T.I. appaltatrice e riguardano *la messa in sicurezza e conservazione delle opere esistenti alla data del sequestro preventivo del cantiere avvenuto in data 7 ottobre 2013 nonché il ripristino dei danni subiti dal molo di sopraflutto a causa delle mareggiate intervenute successivamente alla data del sequestro del cantiere.*

Dalla stessa "Relazione Generale MSR2" che accompagna gli elaborati progettuali è possibile trovare la sintesi degli interventi previsti:

"Banchina di Nord Ovest e banchina Martello

- **completamento dello scavo della cunetta** necessaria ad accogliere lo scanno di imbasamento dei cassoni cellulari in c.a. della banchina NW;
- **completamento dello scanno di imbasamento** delle banchine NW e Martello;



- **completamento del riempimento delle celle dei cassoni già in opera e dei relativi interventi di finitura (scogliere antiriflettoni in alcune celle, messa in opera dei massi guardiani, iniezione dello scanno lato porto, etc.);**
- **messa in opera di complessivamente n° 14 cassoni cellulari già prefabbricati e, alla data del 7 ottobre 2013, posizionati provvisoriamente nello specchio acqueo di cantiere;**
- **ripristino di parti in calcestruzzo danneggiate e dei ferri di armatura arrugginiti/ammalorati;**
- **esecuzione – nei tratti mancanti al 07/10/2013 nonché in corrispondenza dei 14 cassoni che restano da mettere in opera di cui sopra – della trave in calcestruzzo debolmente armato gettata in opera, che costituisce la sovrastruttura delle due banchine.**
- **formazione delle necessarie predisposizioni (cunicoli, tubazioni, etc.) per impianti e servizi;**
- **messa in opera degli ancoraggi necessari per l'installazione dei parabordi, esclusa la fornitura degli stessi;**
- **fornitura e messa in opera dei rimanenti arredi di banchina (bitte, anelloni e scalette alla marinara).**
- **esecuzione della struttura in calcestruzzo armato gettato in opera di raccordo tra la banchina di Nord Ovest e la banchina Martello;**
- **completamento del rilevato a tergo delle due banchine con idoneo materiale lapideo di cava.**

“...Con questo intervento – come segnalato al R.U.P. con nota del R.T.I. del 06/05/2014 – non risulta tuttavia più possibile disporre a tergo della banchina (come previsto dal progetto in appalto) i materiali di cava e provenienti dal dragaggio – beninteso qualora questi ultimi risultassero idonei sotto tutti gli aspetti – oggi presenti nella colmata ed eccedenti la conformazione plano-altimetrica di progetto della stessa. Si dovrà pertanto (allorché risultasse possibile intervenire sulla colmata - l'accesso alla quale al momento non è consentito – abbassandone la superficie alle quote previste



dal progetto in appalto) provvedere al trasporto a discarica esterna al cantiere del materiale eccedente, con i rilevanti costi conseguenti.

Qualora si potesse intervenire sulla colmata contestualmente al completamento del secondo braccio del molo di sopraflutto, il materiale eccedente della colmata potrà – in alternativa – essere messo in opera nel molo ed anche a tergo delle banchine, eventualmente previa rimozione, in quest'ultimo caso, del materiale ivi collocato nell'ambito degli interventi per la messa in sicurezza, se più idoneo per la formazione del sopraflutto rispetto a quello presente in colmata."

Secondo braccio del molo di sopraflutto

- **ripristino dei danni subiti per effetto del moto ondoso, in particolare la mareggiata dei primi giorni di dicembre 2013 e successive.**
- **esecuzione, a sezione completa, del tratto di molo in costruzione alla data del sequestro del cantiere, cioè fino alla distanza di circa 145 m rispetto al vertice (cambio di direzione del secondo braccio del molo rispetto al primo). L'opera comprenderà quindi:**
 - **scogliera lato mare con mantellata principale di tetrapodi da 12,5 m³, sottostanti "strati filtro" di massi naturali e nucleo in tout-venant di cava;**
 - **scogliera lato terra con mantellata principale di massi naturali da 3-7 t e sottostanti "strati filtro";**
 - **masso di carico e muro paraonde (con quota di sommità pari a +7,5 m dal l.m.m. per la gran parte dell'opera) in calcestruzzo debolmente armato;**
 - **rilevato compreso tra le due scogliere, eseguito con idoneo materiale lapideo di cava, esclusa pavimentazione;**
 - **muretto in calcestruzzo debolmente armato lungo il lato terra del rilevato;**
 - **predisposizioni per impianti, esclusa fornitura e messa in opera degli stessi;**

Anche in questo caso, le sezioni tipiche riportate nei disegni di progetto sono identiche a quanto previsto dal progetto a base d'appalto ad esclusione – come detto – della pavimentazione.

Testata provvisoria del sopraflutto con mantellata in tetrapodi"



CONSIDERATO

La Sezione preliminarmente ritiene necessario sviluppare considerazioni intorno ai profili di coerenza del proposto intervento con i "Considerato" e le disposizioni del Pubblico Ministero contenute nel citato provvedimento di dissequestro, laddove si riporta che "il progetto di messa in sicurezza approvato con la delibera di Giunta comunale n.14 del 28 gennaio 2015 non è rispettosa del parere espresso dal Pubblico Ministero che si esprimeva testualmente nei seguenti termini: *"a condizione che le opere non debbano in alcun modo determinare la prosecuzione delle opere di cui al progetto originario, ma devono intervenire unicamente sulle opere già realizzate"*.

Ed ancora si legge *"il posizionamento definitivo dei n.14 cassoni cellulari attualmente collocati provvisoriamente nello specchio d'acqua della banchina Nord Ovest, costituisce prosecuzione delle opere di cui al progetto originario"*

Come espressamente indicato nel provvedimento, l'obiettivo del P.M. è quello di *"contenere la spesa e di evitare la prosecuzione di opere del progetto originario"* nonché *"di evitare ulteriore aggravio di spesa pubblica a carico della collettività"*.

Valutata poi la necessità di mettere in sicurezza le opere, evitando aggravio di spesa, nonché l'assenza di soggetti indagati nell'attuale compagine amministrativa, il P.M. ha disposto la *restituzione delle aree oggetto dei lavori del Nuovo Porto Commerciale per consentire all'Amministrazione competente di procedere al completamento delle opere del Porto, previo redazione di un progetto complessivo, comprendente in via prioritaria le opere di messa in sicurezza, da sottoporre all'approvazione degli Enti preposti e non ultimo il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.*

Alla luce di quanto sopra la Sezione osserva che il progetto trasmesso relativo ai lavori di *"messa in sicurezza e salvaguardia delle opere in costruzione del Porto Commerciale di Molfetta"* risulta già rigettato dal Pubblico Ministero che, nel provvedimento cui l'Amministrazione comunale deve dare ottemperanza, dispone la redazione di un nuovo **progetto complessivo**, comprendente in via prioritaria le opere di messa in sicurezza e bonifica delle aree di intervento.



Ne discende che il nuovo progetto da redigere deve avere come fine fondamentale il completamento delle opere del Nuovo Porto commerciale e tale impostazione appare, a parere della Sezione, pienamente condivisibile, sia in linea tecnica che al fine del contenimento della spesa. Quanto sopra nell'ottica di un processo progettuale ordinato, strutturato e ottimizzante, che cioè permetta di assumere decisioni fondate, consapevoli e corrette, nel rispetto del miglior rapporto fra i benefici e i costi globali dell'intervento.

E' infatti la redazione del progetto di completamento l'ambito in cui si assumono come prioritari quegli obiettivi progettuali che si traducono in lavorazioni da attuarsi per assicurare nel breve termine il perseguimento degli obiettivi di messa in sicurezza.

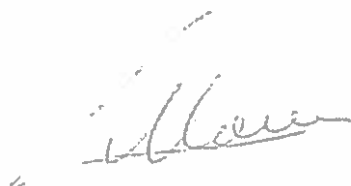
Pertanto la Sezione ritiene che il progetto trasmesso non ottemperi alle prescrizioni del provvedimento di dissequestro condizionato, nel quale il progetto in argomento, così come trasmesso a questo Consesso, viene rigettato perché *non rispettoso del parere espresso dal Pubblico Ministero* che ha disposto, al punto 1, la redazione di un progetto complessivo di completamento e successivamente, al punto 2, la sottoposizione di tale progetto al Consiglio Superiore.

Non si può quindi che restituire il progetto inoltrato in attesa della trasmissione di un progetto ottemperante al provvedimento.

Tutto ciò premesso e considerato, la Sezione, all'unanimità, esprime il

PARERE

contenuto nel precedente "considerato".





Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici

Seconda Sezione

Roma 3. 03. 2016

15107



Al Comune di Molfetta
Settore Lavori Pubblici
Via Carnicella, 6
70056 – Molfetta (BA)
c.a. Arch. Lazzaro Pappagallo (RUP)

lazzaro.pappagallo@comune.molfetta.ba.it

E p. c. Alla Segreteria Generale del
Consiglio Superiore dei LL.PP.
SEDE

OGGETTO: AFFARE n. 61/ 2015 – Costruzione nuovo Porto Commerciale di Molfetta.

Richiesta di parere ex art. 127, comma 3, D. L.vo 163/06, su progetto esecutivo di messa in sicurezza.

In riscontro alla nota Prot. n. 57400 del 22 Settembre 2015, inviata dal RUP e Dirigente Settore LL.PP., si trasmette il Parere n. 61 / 2015 reso da questa Sezione nell'Adunanza del 23 Febbraio 2016 sull'argomento in oggetto.

La documentazione trasmessa si può ritirare presso la Seconda Sezione del Consiglio Superiore LL.PP.

Il Segretario della 2^a Sezione
Arch. Luigi MARINI